



GEMEINSAME SITZUNG
DES SÜDTIROLER, TIROLER UND TRENTINER LANDTAGES
(MIT VORARLBERG IM BEOBACHTERSTATUS)

SEDUTA CONGIUNTA
DELLE ASSEMBLEE LEGISLATIVE DELLA PROVINCIA AUTONOMA
DI BOLZANO, DEL LAND TIROLO E DELLA PROVINCIA AUTONOMA
DI TRENTO (CON IL VORARLBERG IN VESTE DI OSSERVATORE)

**GEMEINSAME SITZUNG DER LANDTAGE
VON SÜDTIROL, TIROL, TRENTINO UND
VORARLBERGER LANDTAG IM
BEOBACHTERSTATUS**

**SEDUTA CONGIUNTA DELLE ASSEMBLEE
LEGISLATIVE DELLA PROVINCIA AUTO-
NOMA DI BOLZANO, DEL LAND TIROLO E
DELLA PROVINCIA AUTONOMA DI TREN-
TO NONCHÉ DEL VORARLBERG IN VESTE
DI OSSERVATORE**

Innsbruck, 24. Mai 2000

Innsbruck, 24 maggio 2000

BESCHLUSS

betreffend **Zivildienst in der Europaregion
Tirol-Südtirol-Trentino**

Der Zivildienst - als Alternative zum Militärdienst - erfährt einen ständig wachsenden Zuspruch. Mit wenigen Ausnahmen (z. B. in Griechenland) ist in den Mitgliedsstaaten der EU der Zivildienst als Möglichkeit, den in der Verfassung festgeschriebenen Präsenzdienst abzuleisten, anerkannt.

Das Europäische Parlament hat bereits am 22.9.95 die Kommission aufgefordert, einen Vorschlag zur Schaffung eines europäischen Zivildienstes einzubringen.

Mit dem Gesetz Nr. 230/98 hat Italien den Zivildienst neu geregelt und die Tätigkeitsfelder der Zivildienstleistenden erweitert. Neben dem Einsatz in sozialen Bereichen, Rettungsdiensten, Assistenzdiensten, Behinderten- und Blindenbetreuung, in Pflege- und Schülerheimen, Kinder- und Jugendarbeit, im Bereich Bildung und Kultur, Gewerkschaften, in Umweltbereichen, Aufforstung und Zivilschutz ist auch der Einsatz in der Entwick-

DELIBERAZIONE

riguardante **Servizio civile nella Regione
europea Tirolo-Alto Adige-Trentino**

Il servizio civile come alternativa a quello militare incontra un favore sempre maggiore. Con poche eccezioni (p.es. la Grecia) il servizio civile è riconosciuto nei Paesi dell'UE come possibilità di prestare il servizio militare previsto dalla costituzione.

Il Parlamento europeo ha già invitato, il 22 settembre 1995, la Commissione a presentare una proposta per l'istituzione di un servizio civile europeo.

Con la legge n. 230/98 l'Italia ha ridefinito la regolamentazione del servizio civile e ha esteso gli ambiti di attività degli obiettori. Oltre al servizio in attività di tipo sociale, nelle associazioni di pronto soccorso, in mansioni assistenziali, assistenza a portatori di handicap e ciechi, in centri di degenza e convitti scolastici, in attività per l'infanzia e nel servizio giovani, nell'istruzione e nella cultura, nei sindacati, nella tutela dell'ambiente,

lungshilfe möglich. Als neue Möglichkeit des Zivildienstes wurde mit diesem Gesetz auch die Möglichkeit geschaffen, den Zivildienst im Ausland abzuleisten (Art. 9, Absatz 5 des ital. Zivildienstgesetzes Nr. 230/98).

Mittels bilateraler Vereinbarungen sollen die Staaten die Möglichkeit dazu schaffen.

Derzeit ist der Zivildienst in den Mitgliedsstaaten unterschiedlich geregelt und von unterschiedlicher Dauer.

Um den Jugendlichen einerseits die Möglichkeit zu bieten, engagiert in Bereichen mitzuwirken, die den Erfordernissen der Gesellschaft auf sozialem, soziokulturellem, umwelttechnischem sowie kulturellem Gebiet entsprechen, und andererseits den Jugendlichen durch den Einsatz als Zivildienstler im Ausland, im Sinne europäischen Geistes, eine Art nicht formale Bildung zu ermöglichen, die ihnen sowohl den Erwerb von Fähigkeiten und Fertigkeiten als auch die Wahrnehmung einer verantwortungsbewussten Bürgerschaft zu ermöglichen, um dadurch ihre aktive Eingliederung in die Gesellschaft im Sinne eines Vereinten Europas zu ermöglichen,

fordern

DER SÜDTIROLER LANDTAG, DER TIROLER LANDTAG UND DER LANDTAG DER AUTONOMEN PROVINZ TRIENT

die Landesregierungen der drei Länder Tirol, Südtirol und Trentino auf,

- bei den jeweiligen Regierungen und Ministerien der Staaten zu intervenieren, um die Möglichkeit des Abschlusses notwendiger bilateraler Vereinbarungen zwecks Ableistung des Zivildienstes der Jungmänner Südtirols und des Trentino in Tirol (Österreich) und der Tiroler Jugendlichen in Südtirol und im Trentino zu prüfen,

nel rimboschimento e nella protezione civile, è possibile anche il servizio nella cooperazione allo sviluppo. Questa legge ha creato una nuova possibilità nel servizio civile, prevedendo che questo possa essere svolto anche all'estero (art. 9, comma 5 della legge italiana n. 230/98, riguardante il servizio civile).

Gli Stati devono realizzare questa possibilità per mezzo di accordi bilaterali.

Al momento il servizio civile è sottoposto a normative diverse nei vari Stati membri, e vi sono anche diversità nella sua durata.

Per offrire ai giovani da una parte la possibilità d'impegnarsi attivamente in ambiti rispondenti alle esigenze della collettività in campo sociale, socioculturale, ecologico e culturale, e d'altra parte per rendere loro possibile, tramite l'impegno nel servizio civile all'estero in uno spirito europeo, un genere di istruzione non formale che faccia loro acquisire varie capacità e anche percepire il proprio ruolo di responsabili cittadini ai fini di un inserimento attivo nella società nello spirito di un'Europa unita,

LE ASSEMBLEE LEGISLATIVE DELLA PROVINCIA AUTONOMA DI BOLZANO, DEL LAND TIROLO E DELLA PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

invitano

gli esecutivi del Land Tirolo, della Provincia autonoma di Bolzano e della Provincia autonoma di Trento

- a intervenire presso i Governi e i Ministeri dei rispettivi Stati perché sia verificata la possibilità della stipula di necessari accordi bilaterali in modo che i giovani altoatesini e trentini possano prestare il servizio civile nel Tirolo (Austria), e i giovani del Tirolo possano prestarlo in Alto Adige e in Trentino,

- dass die Möglichkeit der gegenseitigen Anerkennung des Zivildienstes bei den Nachbarländern trotz unterschiedlicher gesetzlicher Voraussetzungen geprüft wird,
- dass die jeweiligen Landesregierungen den Zivildienst in den drei Ländern unterstützen und fördern, um den Jugendlichen die Gemeinsamkeiten und Eigenheiten der Länder näherzubringen,
- dass die Landesregierungen die Möglichkeit des Abschlusses von Vereinbarungen grenzüberschreitender Zusammenarbeit der Organisationen, die Zivildienstler aufnehmen und betreuen, prüfen,
- dass sie die Möglichkeit prüfen, den Zivildienst im angrenzenden Land als konkrete Initiative grenzüberschreitender, völkerverbindender und kultureller Zusammenarbeit von Ländern Europas zu unterstützen, um ein Beispiel friedlichen, völkerverbindenden Zusammenarbeitens und Helfens in einem Europa der Regionen als Bürger eines Vereinten Europas zu unterstützen.
- perché si verifichi in tempi brevi la possibilità di riconoscimento reciproco del servizio civile prestato nelle regioni di cui sopra, nonostante i diversi presupposti giuridici,
- perché i tre esecutivi sostengano e agevolino il servizio civile nelle tre regioni al fine di far conoscere ai giovani gli elementi comuni e quelli specifici di ciascuna,
- perché i tre esecutivi verifichino la possibilità della stipula di accordi di collaborazione transfrontaliera fra le organizzazioni che impiegano e assistono gli obiettori di coscienza,
- perché i tre esecutivi verifichino la possibilità di sostenere il servizio civile nella regione oltreconfine come iniziativa concreta di collaborazione transfrontaliera e culturale fra diverse regioni d'Europa, volta a unire i popoli, per sostenere un esempio di pacifica collaborazione e di reciproco aiuto fra i popoli in un'Europa delle regioni nella consapevolezza di essere cittadini di un'Europa unita.

Es wird bekundet, dass die Landtage von Südtirol, Tirol und Trentino diesen Beschluss in der gemeinsamen Sitzung vom 24. Mai 2000 in Innsbruck mehrheitlich (mit 1 Gegenstimme) gefasst haben.

Si attesta che le assemblee legislative della Provincia autonoma di Bolzano, del Land Tirol e della Provincia autonoma di Trento hanno adottato, nella seduta congiunta del 24 maggio 2000 a Innsbruck, la presente deliberazione a maggioranza dei voti (1 voto contrario).

DER PRÄSIDENT IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
DES SÜDTIROLER LANDTAGES DELLA PROVINCIA AUTONOMA DI BOLZANO
Hermann THALER

DER PRÄSIDENT IL PRESIDENTE
DES TIROLER LANDTAGES DELLA DIETA REGIONALE DEL LAND TIROLO
Prof. Ing. Helmut MADER

DER PRÄSIDENT IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
DES TRENTINER LANDTAGES DELLA PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO
dott. Mario CRISTOFOLINI